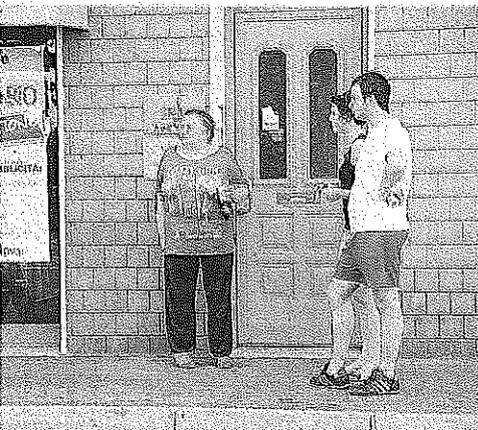


**avagliata,
inata
ratrice di 52 anni**

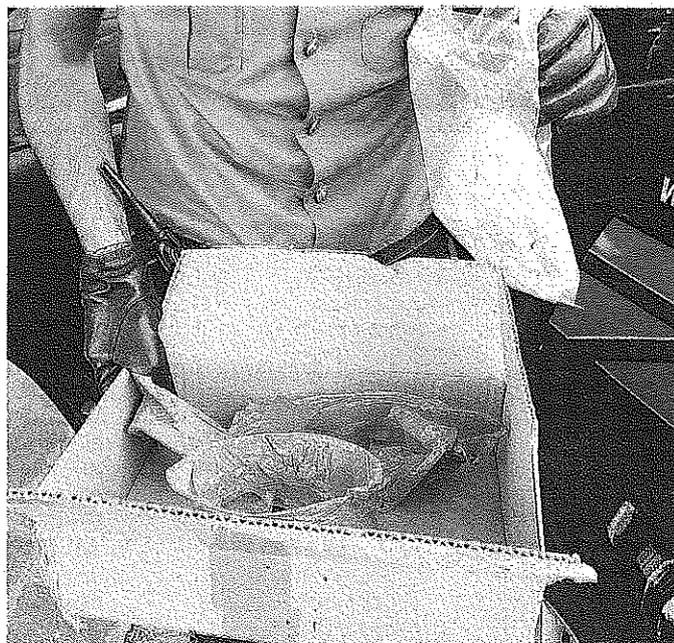


**si sono finti
ziati circa
dalle casse**

ri. Il bottino è
Di fatto, dalle
sicurazione di
oldi sono spa-
a però sta be-
ni hanno pic-
ai carabinieri
erativo radio-
li. «Mi hanno

legata e lasciata in bagno...
li ho sentiti rovistare per
dieci minuti... io sono riu-
scita slegarmi da sola...». I
due svaniscono nel nulla.
Giovani, volto scoperto,
maglietta, bermuda, accen-
to meridionale e un 'M' ta-
tuta su un braccio di uno:
questo lo scarno identikit
dei banditi. Visti anche da
alcuni testimoni, clienti
del bar di fronte all'ufficio:
«Prima del colpo, hanno
preso un caffè».

ma. bur.



L'ASSALTO
Il blitz dei banditi s'è
consumato ieri verso
le 18 in via Bertini, al
civico 75 (sopra).
L'ufficio preso di mira
è quello di
un'assicuratrice,
affrontata con pistola
in pugno da due
rapinatori fintisi
clienti. La donna,
Tiziana Zavaglini (a
sinistra) è stata legata,
imbavagliata con del
nastro adesivo (di
fianco) e chiusa in
bagno. I due, giovani,
hanno agito a volto
scoperto, e sono poi
fuggiti con circa 4mila
euro, razzati dalle
casse dell'ufficio

(Fotoservizio
Giorgio Sabatini)

**40 PRODOTTI
SCONTO 40%**

Mozzarella
fior di latte
SELEX

g e

**BEN
SPESO**

SELEX

**svetto
A&O**

Ora le promozioni
le trovi
anche su
www.aeo.it

EMERGENZA CARCERE NIENTE AGENTI PER L'ESTATE

La Rocca scoppia di detenuti Ma Bologna nega i rinforzi

QUALCOSA, stavolta, s'aspettava, Daniela Avantaggiato, da anni appassionata 'partigiana' della vita e delle storie del carcere di Forlì. Magari soltanto un pannicello anti-afa, bello ghiacciato. Invece niente. Nemmeno stavolta. Così via alla polemica. Con chiavi di lettura fortemente politiche. Luogo bollente, la Rocca. Sempre più affollato di detenuti e sempre meno di agenti di polizia penitenziaria. Stavolta però Daniela Avantaggiato, sindacalista Cgil della Funzione pubblica, segretaria per la polizia penitenziaria, ci credeva. Più delle altre volte sentiva che stavolta il capo del 'governatore penitenziario' della regione, Nello Cesari, avrebbe lanciato stimoli chiari al ministero: a Forlì servono rinforzi. Sennò è la fine: i posti per legge alla Rocca sono 135 (165 tollerabili). Ora gli ospiti, accalcati nelle piccole celle, variano da 270 a 280.

«**ALMENO 15** divise, per fronte all'emergenza del periodo estivo», aveva reclamato la Avantaggiato. Risposta: zero. La doccia gelata dell'amministrazione bolognese — l'autorità che deve segnalare al ministero la carenza di organico — non ha procurato refrigerio. Ma rabbia. Così la mano della

Avantaggiato s'è armata di penna. E in una lettera spedita a Cesari e indirizzata anche alle più alte cariche politiche e amministrative (compresi sindaco e prefetto), la Avantaggiato sottolinea la sua amarezza e adombra più di un sospetto.

«Come mai — chiede la sindacalista al suo interlocutore, Nello Cesari — ha deciso di assegnare personale femminile ad un istituto dove non esiste quella sezione, invece di

POLEMICA

Daniela Avantaggiato di Cgil:
«Una scelta dettata da logiche ideologiche che penalizza Folì»

impiegarlo dove esiste la necessità, come a Forlì, unica casa circondariale in Romagna con la divisione destinata alle donne? Non sarà — si domanda diffidente la Avantaggiato — che in certi istituti esiste una rappresentanza sindacale più vicina alle sue ideologie?».

Ora però «bisogna assolutamente agire», è la chiusa della Avantaggiato. Che chiede a «chi può» di salvare la Rocca. Al più presto.